

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 marzo 2020, n. 106

Pratica SUAP n. 02258740741 30102019 1350. PSR 2014-2020, Misura 8 – Sottomisura 8.5 “Investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”. Modifica dei prospetti e non comportante aumento della volumetria esistente e cambio di destinazione d’uso sul piano urbanistico di un fabbricato rurale esistente (ex-pollai) e restauro e risanamento conservativo senza modifica dell’aspetto esteriore di un’aia esistente ante ’67. Proponente: Soc. Agr. Masseria Palesi. Valutazione di Incidenza (screening). ID_5645.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art.19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC “*Murgia di Sud Est*” IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016);
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*”: 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di

valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall'ente presso il quale è stata inoltrata l'istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1."

PREMESSO che:

- il SUAP di Martina Franca con nota proprio prot. 74236 del 18.10.2018, acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/20/11/2019 n. 14297, comunicava l'avvio del procedimento ordinario ex art. 7 del DPR n. 160/2010 per l'intervento in oggetto, rendendo disponibile la documentazione scritto/grafica trasmessa dalla proponente sulla piattaforma telematica e-SUAP al link <https://suapmurgiasviluppo.suwebpa.it> comprensiva dell'istanza volta all'avvio del procedimento di Valutazione di incidenza (fase di screening)
- nel format proponente (file "02258740741-30102019-1350.007.PDF") si dichiara che l'intervento è conforme a quelli prevalutati da parte dell'Autorità regionale competente per la Valutazione di Incidenza perché è conforme agli obiettivi specifici contenuti nel Regolamento del Piano di Gestione SIC IT 9130005 "Murgia di Sud-Est", di cui all'art.1 e 6, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening specifico
- il richiamo agli art. 1 e 6 del Regolamento del Piano di gestione appare inconferente né gli interventi di seguito descritti rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26 del medesimo Regolamento "Interventi non assoggettabili a V.I."

PREMESSO altresì che:

- ✓ in base alla documentazione in atti, emerge che la Ditta proponente concorre al finanziamento di cui alla Misura 8 – Sottomisura 8.5 "*Investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*" del PSR 2014/2020 della Regione Puglia;

tutto ciò premesso, e tenuto conto che gli interventi di seguito decripti non rientrano tra quelli prevalutati dalla Regione Puglia, si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Dalla disamina della documentazione progettuale in atti (file "02258740741-30102019-1350.017") gli interventi consistono in:

"1. intervento di ristrutturazione edilizia di un ex-pollaiolo esistente (ante '67), attualmente inutilizzato ed accatastato come unità collabenti, di pertinenza del complesso masserizio, ubicato in prossimità del "bosco didattico" di cui alla premessa, comportante modifica dei prospetti e non comportante aumento della volumetria esistente e cambio della destinazione d'uso sul piano urbanistico (che rimane rurale), finalizzato all'adeguamento sotto il profilo igienico-sanitario, antisismico, di sicurezza, di risparmio energetico e di accessibilità in materia di superamento delle barriere architettoniche, della sua struttura per adibirlo all'uso specifico di "aula didattica" come definita all'art.4 co.1 lett.c) 2-3 della L.R. n. 40 del 10 dicembre 2012 (Legge Regionale sui "Boschi Didattici" della Puglia);

2. intervento di restauro e risanamento conservativo, senza modifica dell'aspetto esteriore del manufatto stesso, di un'aia esistente collocata esternamente alla parte abitativa della masseria in posizione antistante la sua facciata esterna principale (la stessa che si apre sulla corte interna settecentesca)"

Per quanto riguarda l'intervento 1) si prevede di realizzare le seguenti opere:

"- stonacatura del vecchio intonaco dalle pareti perimetrali esterne;

- demolizione dei tramezzi esistenti con conseguente smaltimento delle macerie prodotte presso discariche autorizzate;
- sostituzione del solaio di copertura esistente, fortemente degradato ed in buona parte crollato (all'intradosso, i travetti ancora non crollati si presentano sguarniti dei loro copriferro e le relative armature, rimaste a vista, completamente arrugginite; situazione questa che lascia trapelare l'imminenza di un crollo totale della copertura); il solaio esistente pertanto, ormai irrecuperabile, verrà rimosso e sostituito con uno nuovo avente le medesime caratteristiche tipologiche e costruttive di quello esistente (ovvero in latero-cemento) mantenendo la medesima posizione in cui si trova attualmente, ovvero senza alcun innalzamento e/o abbassamento rispetto alla quota altimetrica originaria;
- abbassamento di quota del pavimento esistente per adeguamento dell'altezza interna a 3m;
- realizzazione di intercapedine perimetrale esterno per taglio dell'umidità ascendente dal terreno;
- realizzazione di nuovi tramezzi interni finalizzati ad una diversa distribuzione degli spazi interni;
- realizzazione di servizi igienici, distinti uomo, donna-disabile, provvisti di antibagno;
- realizzazione di nuovo intonaco per le superfici interne ed esterne delle pareti perimetrali;
- tinteggiatura di tutte le superfici delle pareti, sia interne che esterne, e dei soffitti con idropittura a scialbo di calce (bianco);
- realizzazione del pacchetto di completamento della copertura con strati finalizzati al risparmio energetico, all'impermeabilizzazione e all'eliminazione del fenomeno della condensa, attraverso l'utilizzo rispettivamente di idoneo spessore di coibente termico, guaina e barriera al vapore;
- realizzazione di lastrico solare in pietra leccese di Cursi o di Cavallino;
- ripristino delle copertine appartenenti ai parapetti di coronamento esistenti;
- realizzazione di pavimentazione in gres per tutti i vani;
- realizzazione di rivestimento in gres per le superfici dei bagni;
- installazione di nuove porte esterne e finestre, da realizzarsi con tinte in legno e con partitura tipica degli infissi in legno del contesto rurale;
- realizzazione di pedana fissa, completa di parapiede e parapetto (astiforme in ferro o legno), per il superamento di un dislivello esistente di circa 60cm, in prossimità dell'accesso all'aula didattica;
- impianto elettrico;
- impianto di illuminazione;
- impianto di riscaldamento con tecnologia a pompa di calore del tipo aria/aria;
- impianto di adduzione idrica;
- impianto di acqua calda sanitaria con sistema elettrico;
- impianto di scarico e fognante;

L'impianto fognante riverserà i suoi reflui, assimilabili a quelli di tipo domestico, nell'impianto di smaltimento reflui che sarà già realizzato fino a quel momento nell'ambito degli altri interventi previsti per la masseria."

Per quanto riguarda l'intervento 2), nel medesimo elaborato si specifica che "l'obiettivo principale da perseguire sarà quello di ripristinare la planarità perduta nel tempo del suo piano di calpestio. In secondo luogo si provvederà ad eliminare le cause che hanno determinato i cedimenti fondali del terreno per poi concludere restituendo al pavimento il suo aspetto originario. Per raggiungere tali obiettivi verranno eseguite le seguenti operazioni:

- i chianconi verranno delocalizzati in zona limitrofa all'ala mantenendo il loro giusto ordine di posizione a mezzo di opportuna numerazione;
- si effettuerà il consolidamento del fondale a mezzo delle seguenti opere:
- spianamento finalizzato alla rimozione del sottostante strato di terreno vegetale;
- raggiunta la roccia, si realizzerà una nuova stratigrafia di fondo formata da (partendo dal basso):
- massiciata;
- strato di pietrisco;
- strato di sabbia;
- riposizionamento dei chianconi nel loro giusto ordine;

Infine, per restituire l'originario aspetto alla pavimentazione, si eseguirà, a mezzo di idropulitrice a bassa pressione, una pulizia sistematica di tutti i fronti a vista dei chianconi per la rimozione della patina biologica e degli agenti autotrofi responsabili dell'alterazione cromatica e del deterioramento generale. L'aia a seguito dell'intervento di restauro, potrà così essere riutilizzata per manifestazioni ed eventi nell'ambito delle attività didattiche, connesse alla masseria ed al bosco, nonché nell'ambito delle attività turistiche, in genere".

Descrizione del sito di intervento

L'area di progetto interessa una parte dei fabbricati rurali della Masseria Palesi, sita nell'agro del Comune di Martina Franca, alla Contrada Piano, ed è individuata dalla particella 121 sub. 7 e sub. 9 del foglio 169.

L'area di intervento è interamente ricompresa nel SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, e rientra nel contesto paesaggistico locale "Scugno di naturalità e cultura del gradino della piattaforma murgiana" così come definito dal vigente Piano di gestione. Secondo il relativo formulario standard¹, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea", 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica", 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico", 9250 "Querceti a Quercus trojana", 9340 "Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia" e 9540 "Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici".

L'area di intervento non è direttamente interessata dalla presenza di alcuno degli habitat elencati, tuttavia si riscontrano nelle immediate vicinanze aree occupate dall'habitat 9250 "Querceti a Quercus trojana"². La valutazione nell'ambito di RN2000 a livello locale di questo habitat, secondo quanto riportato nel Piano di gestione, è sintetizzata come segue:

Rappresentatività = A: eccellente.

Superficie relativa = rispetto alla superficie totale a livello nazionale. A: 100>p>15%.

Stato di conservazione = C: media o ridotta.

Valutazione globale = B: buona

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione individuati per il predetto Contesto locale di paesaggio, così come riportati nel Piano di gestione approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 06 aprile 2016, n. 432:

Obiettivi generali

OG01 Tutela della biodiversità del Sito e degli habitat e delle specie di interesse comunitario;

OG02 Tutela attiva della matrice forestale, e in particolare dei boschi di fragno, quale nodo strategico della rete ecologica regionale;

OG03 Tutela attiva e valorizzazione del paesaggio agricolo tradizionale

murgese, delle attività agro-silvo-pastorali sostenibili e degli elementi del patrimonio storico architettonico;

OG05 Tutela delle emergenze geomorfologiche;

OG06 Tutela del sistema delle zone umide naturali e artificiali;

OG07 Aumento del livello della conoscenza e di riconoscibilità del SIC, anche finalizzata ad uno sviluppo turistico sostenibile (CETS)

Obiettivi specifici

OS01 Miglioramento della sostenibilità ecologica delle attività di pascolo in bosco;

OS02 Tutela delle formazioni forestali più evolute;

OS03 Miglioramento della sostenibilità ecologica delle attività selvicolturali;

OS06 Miglioramento della gestione delle pinete mediterranee;

OS07 Limitazione e controllo del fenomeno degli incendi estivi;

OS08 Riqualficazione dei boschi degradati dagli incendi;

OS09 Limitazione e controllo sullo sviluppo di fitopatologie;

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130005.pdf

² Per approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

- OS010 Approfondimento delle conoscenze e controllo delle popolazioni di cinghiale;
- OS12 Mantenimento delle pratiche di pascolo tradizionali e della mosaicatura di habitat prativi e di gariga;
- OS15 Mantenimento e miglioramento dei caratteri agro-silvo-pastorali tradizionali e delle emergenze storico-paesaggistiche;
- OS18 Riduzione e/o mitigazione dell'effetto barriera della rete stradale;
- OS20 Miglioramento della gestione naturalistica all'interno delle aree militari;
- OS22 Riduzione e mitigazione degli impatti sulla fauna della rete elettrica AT e MT;
- OS23 Tutela e approfondimento delle conoscenze relative alle relittuali aree umide naturali e artificiali;
- OS24 Tutela e approfondimento delle conoscenze relative ai siti ipogei di interesse conservazionistico e alle altre emergenze geomorfologiche (siti ipogei, doline; gravine, ecc);
- OS25 Mitigazione degli impatti dell'attività venatoria e ostacolo ai fenomeni di bracconaggio;
- OS26 Controllo del fenomeno e limitazione degli impatti dovuti ai cani vaganti;
- OS27 Riduzione dei fenomeni di raccolta di specie vegetali di interesse conservazionistico;
- OS28 Controllo e miglioramento compatibilità delle attività di raccolta dei funghi;
- OS30 Miglioramento della compatibilità degli interventi di ristrutturazione edilizia con la presenza di specie animali di interesse conservazionistico;
- OS31 Gestione ottimale dei rapporti tra lupo e attività zootecniche;
- OS32 Miglioramento del grado di conoscenza del SIC e dei suoi valori nella comunità locale;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza dei siti di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud - Est")

6.3.1 – Componenti culturali

- UCP – Area di rispetto dei siti storico culturali

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli

Figura territoriale: Boschi di Fragno

Evidenziato che:

- i predetti interventi concorrono al perseguimento **dell'obiettivo OS34** di cui sopra;

Considerato che:

- l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione del SIC "Murgia di Sud - Est";
- lo stesso non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione sopra richiamati;
- in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di sud - est" (IT9130005), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.” Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto concernente *“Modifica dei prospetti e non comportante aumento della volumetria esistente e cambio di destinazione d'uso sul piano urbanistico di un fabbricato rurale esistente (ex-pollaio) e restauro e risanamento conservativo senza modifica dell'aspetto esteriore di un'aia esistente ante '67”* proposto dalla Soc. Agr. Masseria Palesi in agro di Martina Franca e concorrente al finanziamento di cui alla Mis. 8/Sottomis. 8.5 del PSR 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e s.m.i. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e s.m.i.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente per il tramite del SUAP di Martina Franca;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Taranto) e al Comune di Martina Franca;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)